



Comune di Serravalle Scrivia

Provincia di Alessandria

Il Sindaco

Prot. n. 442

Serravalle Scrivia, lì 13 gennaio 2010

Egr. Dott. Paolo Filippi
Presidente Amministrazione Provinciale
di Alessandria
Piazza della Libertà, 17
15121 Alessandria

Caro Presidente,

sono rimasto piuttosto perplesso circa gli esiti della Conferenza dei Servizi di ieri, 12 gennaio, che, a quanto mi riferiscono gli Assessori Parodi ed Almagioni che vi hanno presenziato, sembrerebbe propendere – ma nessuna decisione formale è stata in quella sede esplicitata – per la conclusione di assoggettare il progetto della circonvallazione di Serravalle Scrivia alla procedura di VIA.

In primo luogo l'oggetto della Conferenza è un progetto preliminare "compiuto": esso è infatti stato approvato dalla precedente Giunta provinciale, con deliberazione 29.10.2008, n. 552, ed è quindi un atto definitivamente concluso sotto il profilo amministrativo.

A ciò aggiungo che il progetto preliminare dell'opera è perfettamente coerente con le previsioni del P.R.G. vigente e che non si ravvisano possibilità significative di varianti localizzative o di modalità esecutive, a meno di non stravolgere il succitato progetto preliminare già concluso ed approvato; riesce difficile dunque comprendere sulla base di quali valutazioni si renderebbe utile in questa fase una VIA.

L'assoggettabilità alla VIA deve essere decisa sulla base di precise valutazioni (art. 10 D.P.R. 12 aprile 1996 e s.m.i.) ed in base agli elementi di cui all'allegato D dello stesso testo normativo, che allo stato non appaiono applicabili almeno in misura determinate al progetto in esame.

Sempre più singolare inoltre apparirebbe la decisione con cui l'Ente che ha in capo la progettazione dell'opera (e conseguentemente ogni facoltà di approfondirne aspetti ancorché allo stato scarsamente sviluppati o manchevoli) prescriva a se stesso di affrontare una procedura dispendiosa in termini di tempo e di risorse economiche, che nulla aggiunge alla facoltà già in suo possesso di perfezionare, nel passaggio alla successiva fase progettuale, ogni aspetto che autonomamente ritenga opportuno.

Anche tenuto conto del fatto che la principale ragione che sarebbe alla base della addotta opportunità di assoggettare l'opera alla VIA – a quanto è emerso in Conferenza – parrebbe essere principalmente l'esigenza di un più puntuale approfondimento della gestione dello "smarino", ovvero del materiale di risulta dello scavo delle gallerie.

Ciò che appare stonato e poco comprensibile è che la fase istruttoria avrebbe ben potuto lasciare spazio ad un benevolo suggerimento che tra Servizi dello stesso Ente – peraltro direttamente competente sia in materia di materiale di cava sia di discariche – non avrebbe certo suscitato scandalo alcuno, ma certamente evidenziato la buona volontà di risolvere per linee interne, secondo un apprezzabile principio di economicità ed efficienza dell'Amministrazione pubblica, il problema sul tappeto.

Da ultimo ti prego di considerare che la Regione, ente che ha finanziato la progettazione preliminare, e che presumibilmente dovrebbe finanziare le successive fasi progettuali, si è espressa esplicitamente con proprio motivato parere per il non assoggettamento dell'opera alla Via.

In sede di Conferenza abbiamo rassegnato il testo di un nostro parere, contenuto in una deliberazione di Giunta comunale (11/01/2010, n.2) che trasmetteremo formalmente appena possibile, dove esprimiamo la necessità di compiere approfondimenti sul progetto preliminare, prima di tradurlo in quello definitivo, non ultimo per verificare anche le problematiche sollevate dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte; tuttavia questa attività, che pure riteniamo indispensabile, può essere tranquillamente svolta fuori della procedura di Via.

Come pure senza bisogno di accedere a tale complessa, lunga e costosa procedura possono essere approfonditi e risolti, anche attraverso specifiche prescrizioni, le altre problematiche evidenziate dagli altri Enti presenti alla Conferenza.

Tra questi Enti nessuno, pur avendo arricchito il dibattito con segnalazione di aspetti delicati da valutare attentamente, ha esplicitamente e motivatamente richiesto di assoggettare l'opera alla procedura di VIA, limitandosi al più, dove lo hanno esplicitato, alla constatazione di una sua utilità, in caso si fosse deciso di espletarla..

Ti rinnovo dunque l'invito, ove gli Uffici non ti prospettassero un obbligo ineludibile, a scegliere di non attivare la procedura di VIA per la circonvallazione di Serravalle Scrivia e ti assicuro per contro la nostra disponibilità ad ogni più ampia collaborazione per gli approfondimenti progettuali necessari.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
(Antonio Molinari)